

## FUNIVIE

Il ritorno degli sciatori, la neve di fine novembre e i ristoranti hanno garantito alla società un utile di 12,2 milioni

# Folgarida Marilleva un'ottima annata

In Cda il bilancio 2021-2022  
Ricavi da skipass a 29 milioni

VAL DI SOLE - Ha superato il dato della stagione 2019-2020 e si è avvicinato a quello dell'ultima annata di piena operatività precedente al Covid, il risultato dei ricavi da vendita di skipass portato a casa nel 2021-2022 da Funivie Folgarida Marilleva spa. Gli incassi si sono fermati infatti a 28.990.920 euro, 837mila in più rispetto ai 28.153.936 euro

nel comparto solandro fermi a un desolante 204.678 euro. Anno da dimenticare, che ha prodotto per Ffm un risultato di esercizio pesantemente negativo e pari a 9.949.446 euro, con un aggravamento della posizione finanziaria netta, passata da un indebitamento di 29.970.370 euro nel 2019-2020 alla cifra "monstre" di 47.905.518 euro.

Mai conti ora sono di nuovo in equilibrio: con un risultato di esercizio positivo di 12.246.979 euro, la posizione netta è tornata su meno 28.232.152 euro, e a prendere atto con soddisfazione è stato il Cda riunito venerdì dal presidente Sergio Collini, che ha fissato anche la data dell'assemblea societaria a sabato 3 settembre, alle 9.

L'inverno 2021-2022, per cui inizialmente c'erano molti timori, tanto che la cautela consigliava di mettere in conto un 20% di passaggi rispetto al 2018-2019 sia per i possibili sviluppi pandemici sia per i freni agli arrivi di turisti stranieri, si è rivelato alla fine ottimo, e quasi in linea con l'ulti-

## IN AZIONE

Hanno girato a pieno regime gli impianti delle Funivie Folgarida Marilleva durante lo scorso inverno. E i ricavi arrivati hanno permesso alla società di riprendere investimenti importanti come quello per la realizzazione del nuovo bacino per l'innevamento programmato in Val Mastellina (l'Adige del 28 luglio). Con 16 milioni si faranno invaso, impianto di innevamento, opere accessorie, sistemazione piste.

mo anno di normalità, nonostante nell'ultima parte dell'inverno siano mancati i turisti dell'Est, fermati dalla guerra appena esplosa in Ucraina. E, anche se la stagione è stata asciutta, le nevicate di fine novembre e l'innevamento artificiale ha consentito l'avvio degli impianti all'inizio di dicembre e il loro esercizio regolare, attirando di nuovo gli amanti della montagna e dello sci. Alla fine, il calo di passaggi è stato contenuto in un -4% rispetto all'ultima stagione pre Covid.

In più, a fine dicembre 2021 sono stati liquidati alla società (come a tutte le altre del



settore) gli attesissimi ristoranti governativi, pari per Ffm a 10.501.693 euro.

Ristori essenziali, perché poi c'è da ricordare che da fine 2021 i prezzi dell'energia sono cresciuti sensibilmente. Un aumento che preoccupa molto tutti gli operatori, in vista del prossimo inverno, e per cui si auspica un rientro dei prezzi in valori "normali" (cosa molto difficile, però, finché soffieranno venti di guerra che alimentano speculazioni di ogni genere), anche per non essere costretti ad aumentare sensibilmente il prezzo degli skipass.

G.Car.

## IN BREVE

## DENNO, PRATICHE EDILIZIE ONLINE

Il Comune di Denno ha introdotto il servizio Pratiche edilizie online (Peo), rispondendo agli obiettivi di dematerializzazione dell'attività amministrativa e di semplificazione dei rapporti con professionisti e utenti. Il servizio è ad ogni operato, è completamente telematico e consentirà a tecnici e cittadini di inviare le pratiche edilizie tramite una piattaforma internet dedicata chiamata "Stanza del Cittadino". Tutte le informazioni sono disponibili sul sito comunale [www.comune.denno.it](http://www.comune.denno.it).

## PAVILLO, LE RADICI DEL VIBURNO

Giovedì 4 agosto alle 20.30 la sala della Torre Romana a Pavillo ospiterà la serata di presentazione del libro "Le radici del Viburno". Insieme all'autrice Lorenza Poletti sarà presente l'avvocato Massimiliano Debiasi.

Cavareno | Si inaugura oggi la mostra sul mondo degli orologi. Una ricerca storica

## Un viaggio nel tempo



## FABRIZIO BRIDA

CAVARENO - È l'ora di un viaggio spettacolare nel tempo e nel mondo degli orologi a Cavareno.

Un viaggio iniziato a settembre 2021, quando il Comitato della Charta della Regola della comunità di Cavareno, insieme all'Associazione Anastasia Val di Non, ha iniziato a sviluppare una ricerca storico-culturale sugli antichi meccanismi degli orologi dei campanili della valle.

L'iniziativa, finanziata dal bando Memoria 2021 della Fondazione Caritro, ha beneficiato dell'accompagnamento scientifico dell'Associazione Italiana Cultori di Orologeria Antica HORA e del patrocinio del Comune.

La ricerca storica è partita dall'antica famiglia di fabbri orologiai di Cavareno, i Battocletti, per poi spaziare in tutta la valle realizzando una mappatura dei campanili (condot-



Alcuni esemplari di vecchi orologi in mostra da oggi nella ex chiesa di S. Maria

ta da Giulia Fedrizzi, laureata in Storia dell'Arte) che tuttora conservano un meccanismo originario per il funzionamento dell'orologio anche se non più funzionante. Non è inusuale, infatti, che all'epoca dell'elettrificazione questi antichi congegni siano stati letteralmente defenestrati e messi a ferro vecchio.

Al fine di illustrare i risultati della ricerca, è stata organizzata una serata di presentazione del progetto "Il Tempo Svelato: l'arte di misurare il tempo. Storie di orologi e orologiai", in programma oggi alle 21 nella sala della Cassa Rurale Novella e Alta Ananunia a Cavareno.

Sarà l'occasione per scoprire storie di vita e di lavoro e aneddoti simpatici sui campanili. Non mancherà una breve introduzione alla storia dell'orologio meccanico, con un accenno agli orologiai trentini, tra i quali Bartolomeo Antonio Bertolla, che è vissuto e ha lavorato a Mocenigo di Ru-

mo nel XVIII secolo. Lo stesso giorno alle 18 verrà inaugurata la mostra "Il Tempo Svelato: l'orologeria trentina si mette in mostra": una storia di artigianato artistico trentino che rimarrà aperta fino al 14 agosto nella sala civica nell'ex chiesa di Santa Maria Maddalena (adiacente al campanile). L'esposizione sarà visibile nei seguenti orari: dalle 10 alle 12, dalle 17.30 alle 19 e dalle 20.30 alle 22.

In mostra ci sarà una raccolta di antichi orologi trentini (pendole, pendole astronomiche, orologi da tavolo ecc.) che appartenevano a nobili famiglie e a ricchi castellani trentini, oltre all'orologio dei campanili di Cavareno e a quello meccanico della Famiglia Zanoni di Fondo. L'inaugurazione della mostra e la conferenza aprono la settimana del "Tempo svelato" che rientra nelle proposte della Rievocazione Storica della Charta della Regola con laboratori, giochi e letture.

Contà | Sorrisi e ringraziamenti alla storica capodonne del Consorzio ortofrutticolo

## Antonella, vita tra le mele

CONTÀ - Una festa, tanti sorrisi e una marea di emozioni. Dopo tantissimi anni di lavoro, Antonella Negerbon (in foto al centro), capodonna classe 1962 del Consorzio Ortofrutticolo del Contà, potrà ora dedicarsi alle sue passioni: dalla montagna agli animali, senza dimenticare il volontariato. Nei giorni scorsi le lavoratrici del magazzino di Cunevo che fa capo a Melinda hanno festeggiato in pizzeria il suo pensionamento: un momento sentito, ricco di ricordi e di istanti da portare nel cuore. Antonella Negerbon comincia la sua vita lavorativa molto presto, nel 1975 all'età di 13 anni: prima come aiutante in casa, poi come commessa da un fruttivendolo e dopo ancora come baby-sitter. A 16 anni, quindi, inizia il suo "tempo delle mele", da principio in un magazzino ortofrutticolo privato a Mezzacorona, quindi alla Fat di Tuenno. Passa poi alla Col di Sporminore, dove diventerà capodonna, e infine al Consorzio Ortofrutticolo del Contà a Cunevo, dove lavorerà e "vigilerà" sulle cernitrici fino al raggiungimento della meritata pensione. Ma la vita di Antonella Negerbon è fatta anche di momenti di svago e di dedizione: l'amore per la montagna, che raggiunge



per delle lunghe e talvolta anche impegnative escursioni, quello per gli animali, in particolare per i gatti, a cominciare dal suo adorato Ginger. E ancora il volontariato, in tante forme ma in particolare nella Croce Bianca. Una passione, questa, condivisa dapprima con l'amato marito Danilo: una missione iniziata insieme e poi proseguita da Antonella dopo la scomparsa del compagno di vita. «Noi lavoratrici non possiamo che ringraziare la nostra "soferra" Antonella per averci insegnato a lavorare con passione, cer-

cando sempre di ottenere buoni risultati in tempi stretti, a collaborare tra di noi e ad aiutarci senza dar troppo peso a chiacchiere e pettegolezzi, inevitabili in un consorzio dove lavorano un centinaio di persone - è il pensiero delle cernitrici, tutte legate da una profonda stima e da un affetto sincero all'ormai ex capodonna -. Antonella, instancabile lavoratrice con la grinta di un leone, lascerà una forte impronta del suo passaggio a Melinda e in particolare al Contà di Cunevo. È un bellissimo ricordo tra il personale». Fa.Bri

LIVO | Visitabile fino al 28 agosto a Palazzo Aliprandini

## Apertura musicale per la mostra Alt(r) e Visioni

LIVO - Con le note eseguite, al flauto traverso, dalla professoressa Petra Arman, si è aperta la cerimonia di inaugurazione della mostra Alt(r) e Visioni a Palazzo Aliprandini Laifenthurn di Livo. L'esposizione, voluta dall'associazione culturale "Il Quadrifoglio" e curata da Nicoletta Tamanini, presenta oltre 100 opere per 4 pittori e 1 scultore; centrali sono i quadri di Silvano Nebl, a cui si

affiancano quelli del cembano Marco Arman, di Mauro Berlanda di Locca di Concai e del clesiano Mauro Larcher, intervallati dalle sculture in legno di Armin Rifesser "Grunt" di Ortisei. La mostra è aperta fino al 28 agosto, è a ingresso libero con questi orari: da martedì a venerdì dalle 20 alle 22; weekend e festivi dalle 15 alle 22.